

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-01-2020

## CENTRO

CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	23/01/2020	5	2000 modi automobili e rifiuti a fuoco al campo rom <i>Redazione</i>	2
CENTRO	23/01/2020	12	RIGOPIANO E ALTRI DISASTRI NATURALI <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LIVORNO	23/01/2020	57	Vertice alla Protezione Civile Allerte, protocollo per i Comuni <i>Nn</i>	4
CAFFÈ DI LATINA	23/01/2020	14	A fuoco 2000 mq di rifiuti e auto rubate al campo rom sulla Pontina <i>Redazione</i>	5
adnkronos.com	22/01/2020	1	"Roma? E' la capitale delle voragini" <i>Redazione</i>	6
ansa.it	22/01/2020	1	Ipotesi sottosegretario a Ricostruzione - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	7
ansa.it	22/01/2020	1	Sisma, progetto scuola "Betti" Camerino - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	8
ansa.it	22/01/2020	1	Scuola Norcia, sindaco invita Conte - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	9
askanews.it	22/01/2020	1	Abruzzo, Pezzopane: bene governo, al via sovrintendenza L'Aquila <i>Redazione</i>	10
ilpiacenza.it	22/01/2020	1	Murelli: Mit chiarisca su deroghe volo droni per operazioni di soccorso: a rischio il supporto tecnologico ai volontari dell'emergenza <i>Redazione</i>	11
repubblica.it	22/01/2020	1	Torna il caldo e arrivano le margherite - la Repubblica <i>Redazione</i>	12
ravenna24ore.it	22/01/2020	1	Quattro emiliano-romagnoli tra gli "angeli della neve" di Rigopiano <i>Redazione</i>	13
umbriajournal.com	22/01/2020	1	Scuola Norcia, sindaco Alemanno invita premier Conte a inaugurazione <i>Redazione</i>	14
cronachemaceratesi.it	22/01/2020	1	Spesi solo 15 milioni su 2 miliardi, ma il Sisma bonus va comunque difeso <i>Federica Nardi</i>	15
picooggi.it	22/01/2020	1	"Un sottosegretario che si occupi della ricostruzione delle aree del Centro Italia" <i>Redazione</i>	16
UMBRIALEFT.IT	22/01/2020	1	Nuove scuole superiore di Norcia,sindaco Alemanno invita Conte all'inaugurazione <i>Redazione</i>	17

**CASTEL ROMANO Pompieri impegnati nello spegnimento per 24 ore**  
**2000 modi automobili e rifiuti a fuoco al campo rom**

[Redazione]

CASTEL ROMANO Pompieri impegnati nello spegnimento per 24 ore Fiamme nella notte tra il 14 e il 15 gennaio al campo nomadi di Castel Romano. Un vasto incendio è divampato intorno alle ore 22 in prossimità dei moduli abitativi del campo. A fuoco, ancora una volta, rifiuti e auto rubate: circa 2000 mq di discarica a cielo aperto su via della Cumunella. Oltre 24 ore di intervento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Pomezia, con tre autobotti di supporto e il carro autoprotettori. Sul posto anche la protezione civile e, in sostegno ai vigili del fuoco, è stata anche inviata dalla sala operativa regionale l'autobotte Eurocargo da 6.000 litri della protezione civile. Un intervento complesso che ha impegnato i pompieri tutta la notte e il giorno dopo per mettere in sicurezza e bonificare l'area colpita dal rogo. -tit\_org-

## RIGOPIANO E ALTRI DISASTRI NATURALI

[Redazione]

RICOPIANO E ALTRI DISASTRI NATURALI A differenza di quanto si sente spesso affermare allorché accadono calamità naturali di grave entità, la natura non è mai malvagia, o colpevole, o assassina. Sostenerlo, come succede puntualmente dopo il verificarsi di un terremoto, una frana, una tromba d'aria o una valanga (lo scorso 18 gennaio sono passati tre anni da quella abbattutasi sull'Hotel Rigopiano, alle falde orientali del Gran Sasso), è qualcosa che al contrario serve a scagionare gli uomini da negligenze che gli appartengono in toto, in quanto singoli e in quanto collettività. Dichiarare che la natura è assassina in seguito al sopraggiungere di un evento luttuoso costituisce inoltre un efficace espediente sostitutivo che, conferendo un senso di ineluttabilità all'accaduto, serve a liberare dai sensi di colpa, a placare gli animi, ad annullare le responsabilità impedendo alle coscienze di ribellarsi. Ma la natura non è mai assassina, perché la natura non è né buona né cattiva, né giusta né ingiusta, né responsabile né imputata. La natura è natura e segue il suo corso indifferente alle sorti degli uomini. Ne consegue che le inondazioni, così come gli tsunami, le eruzioni vulcaniche, gli uragani, le alluvioni, le frane, con tutto il loro portato di vittime e di distruzioni, non sono mai un mezzo di offesa con cui la natura si vendica sull'uomo che la viola. Ne tantomeno sono la punizione che un dio irato infligge a chi non rispetta la sua volontà. Sono semplicemente il manifestarsi di quelle forze, di quelle energie, di quelle potenze che altro non sono che la natura stessa. E se queste forze, queste energie, queste potenze, producono vittime non è dunque per una pura intenzionalità. Se vittime ci sono è perché gli uomini, pur consapevoli del pericolo che si corre costruendo edifici insicuri in zone a elevato indice di sismicità, o anche costruendo presso l'alveo di un fiume, le pendici di vulcano attivo, il declivio di una montagna, decidono di infischiarne e di non tener conto dei rischi: per negligenza, per insipienza o per interesse. Contro il verificarsi di simili situazioni due sono le possibilità che si hanno a disposizione per evitare che queste cose continuino ad accadere: agire sul piano della prevenzione e coltivare la pratica del ricordo. Perché operare nella prevenzione? Perché è la cosa più logica, sensata e necessaria da farsi: tutto ciò che si previene non dovrà essere sanato, recuperato, ricostruito. Inoltre la prevenzione impedisce che il male diventi il peggio e che il danno diventi dramma, con riscontrabili utilità sul piano umano, ambientale ed economico. Perché coltivare il ricordo? Per trarre lezione da ciò che è accaduto; per far sì che i disastri e i lutti non si ripetano più; per formare le coscienze e identificare i livelli di responsabilità passati e anche futuri. Il ricordo, è bene puntualizzarlo, non serve ai morti che sono morti e che dunque non possono né ricordare né alleviare la sofferenza dell'essere defunti. Il ricordo serve esclusivamente ai vivi, a coloro che hanno bisogno di riconoscersi come comunità dandosi un'identità che li connota, li unisca e li salvaguardi dai rischi legati alla perdita del senso di sé nella storia: è per questo che si erigono monumenti, è per questo che si proclamano eroi, è per questo che si scrivono libri, è per questo che si mettono in atto liturgie pubbliche cariche di pathos e di effetto scenico. Altrimenti è come se i drammi non fossero mai accaduti. I lutti non si fossero mai verificati. I morti non fossero mai morti. Al contrario, i morti non vogliono essere re pianti dai vivi ma vogliono che la loro morte non sia stata vana. Vogliono che serva a mettere sul tavolo della riflessione urgenze come la prevenzione, la protezione civile, la dotazione di leggi efficaci contro la corruzione e l'appropriazione indebita, che si scatenano conseguenza di ogni calamità. Solo in questo modo la loro memoria potrà trasformarsi (per usare le parole dell'etnologo Ernesto De Martino), in una "ombra protettrice" che ci guida verso un vivere consapevole e una concreta cultura della responsabilità. \* Università Roma Tor Vergata -tit\_org-

## **Vertice alla Protezione Civile Allerte, protocollo per i Comuni**

[Nn]

Dopo l'incontro con Conte il sindaco Uppi a Roma per mettere a punto un nuovo sistema di intervento CECINA Il sindaco Samuele Lippi aveva chiesto un supporto alla presidenza del consiglio per poter gestire meglio le allerte meteo che a novembre hanno bersagliato la città. E un primo passo è stato fratto con un incontro al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Ho partecipato spiega Lippi - accompagnato dal comandante della Polizia Municipale Armando Ore, dal dirigente dei servizi finanziari del Comune Mirko Cantini e dal mio consulente alla sicurezza Fulvio Daniele. È stata un'occasione importante per chiarire aspetti organizzativi legati alla gestione delle emergenze meteo e del monitoraggio del fiume Cecina - puntualizza il sindaco - oltre al necessario supporto del centro funzionale regionale di Protezione Civile per le amministrazioni locali in caso di emergenze localizzate. Abbiamo quindi deciso di procedere con l'elaborazione di un documento che avrà vari punti programmatici che serviranno a migliorare la comunicazione e il supporto imprescindibile tra gli Enti locali e la Regione. Un passaggio importante - conclude Lippi - e una svolta che ci auguriamo possa essere davvero concreta. Sono troppi gli aspetti che devono cambiare. La decisione di chiudere le scuole, giusto per fare un esempio, non può ricadere sempre e solo sul sindaco senza il supporto di altre professionalità. Slegata oltretutto rispetto ai territori limitrofi. -tit\_org-

**A fuoco 2000 mq di rifiuti e auto rubate al campo rom sulla Pontina***[Redazione]*

Un vasto incendio è divampato vicino ai moduli abitativi del campo. Fiamme nella notte tra il 14 e il 15 gennaio al campo nomadi di Castel Romano. Un vasto incendio è divampato intorno alle ore 22 in prossimità dei moduli abitativi del campo. A fuoco, ancora una volta, rifiuti e auto rubate: circa 2000 mq di discarica a cielo aperto su via della Cumunella. Oltre 24 ore di intervento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Pomezia, con tre autobotti di supporto e il caiTO autoprotettori. Sul posto anche la protezione civile e, sostegno ai vigili del fuoco, è stata anche inviata dalla sala operativa regionale l'autobotte Eurocargo da 6.000 litri della protezione civile. Un intervento complesso che ha impegnato i pompieri tutta la notte e il giorno dopo per mettere in sicurezza e bonificare l'area colpita dal rogo. -tit\_org-

## "Roma? E' la capitale delle voragini"

[Redazione]

Roma? E' la capitale delle voraginiFoto AdnkronosPubblicato il: 22/01/2020 10:39di Stefania MarignettiBen 100 voragini a Roma solo nel 2019. Per avere un termine di paragone, Napoli(città 'sotterranea' per eccellenza) nello stesso anno di voragini ne ha avuteappena 20. E poi il record, registrato dalla Città Eterna, di 175 voragini nel2018, "record europeo e forse mondiale" che fa di Roma la "capitale delle voragini". Così all'Adnkronos Stefania Nisio, geologo dell'Ispra, a margine delconvegno dedicato a voragini e cavità sotterranee in corso a Roma e organizzatoda Ispra, Sigea e Società geografica Italiana.[INS::INS]Sebbene per Roma sia stata realizzata una prima mappatura del fenomeno (cheperò raccoglie il 30% circa delle cavità, mentre molte restano ancorasconosciute) quello che è certo è che "la parte più sensibile è la Roma est,dove anticamente venivano cavati i materiali", dice Nisio. I quartieri più arischio? Appio Latino, Tuscolano, Prenestino, Tiburtino e Quadraro, "zonaparticolarmente sensibile".Ma cosa sono e perché si formano le voragini? "Le voragini, o sinkhole, sono didue tipi: quelle di natura antropogenica, cioè create dall'uomo per realizzarecunicoli idraulici, cisterne, catacombe e soprattutto cave, e quelle naturaliche si sviluppano per lo più nelle aree esterne al tessuto urbano. Quelle cheinteressano le città sono soprattutto del primo tipo", aggiunge la geologadell'Ispra. La causa principale di una voragine in città, dunque, è la presenzadi una cavità sotterranea. "Ne abbiamo molti esempi soprattutto nel Lazio, nonsolo a Roma ma anche Viterbo e Rieti". E se per Roma esiste una prima cartarealizzata dall'Ispra, "sulle altre città siamo ancora al lavoro. Esiste unaRieti sotterranea e fatta di cunicoli, e anche il tessuto di Viterbo è cavato",conclude Nisio.Per Maurizio Lanzini, presidente Sigea (Società italiana di geologiaambientale), "il rischio maggiore per Roma sono le voragini" ma "quello chemanca è una banca dati del Comune che raccolga via via i dati delle voragini,quelli geologici e le mappature, per cui man mano che avvengono questi eventisi arricchiscono le informazioni a disposizione del comune per gestire quelleche verranno dopo. Il Comune di Roma non ha una banca dati per cui sidisperdono migliaia di euro per fare indagini per avere un dato che magari giàc'è. E manca un impegno dei tecnici del Comune di Roma ad aumentare leinformazioni su questi eventi".Voragini dovute a cavità "per il 30-40% sono causate, a Roma, da una perditadella rete idrica e fognaria" ma "anche dal punto di vista storico non sono maistate studiate - spiega Lanzini - C'è ad esempio tutta l'area catacombale emolte catacombe sono 'sparite', cioè: abbiamo segnalazioni storiche ma ad ogginon sappiamo più dove sono".E' il Lazio a guidare la classifica regionale delle voragini. Dal 2009 al 2019ne ha registrate ben 967, staccando di gran lunga la seconda regione inclassifica, la Campania con 240 voragini in 10 anni, e la Sicilia, terza con175. Seguono le 141 voragini in Sardegna nello stesso arco temporale, 81 inLombardia, 65 in Calabria, 58 in Puglia, 47 in Veneto, 46 in Emilia Romagna, 43in Piemonte, 42 in Abruzzo, 36 in Liguria, 31 in Umbria, 29 in Toscana, 27nelle Marche, 23 in Friuli Venezia Giulia, 16 in Basilicata, 13 in Molise. Trale città svetta Roma con 923 voragini dal 2009 al 2019, seguita da Napoli con196 e Cagliari con 112. "I sinkholes antropogenici iniziano tuttavia amanifestarsi anche nelle città del nord dove fino a qualche anno fa non siregistravano eventi", conclude Stefania Nisio, geologo dell'Ispra.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

**Ipotesi sottosegretario a Ricostruzione - Abruzzo**

*Un sottosegretario che si occupi della ricostruzione delle aree del centro Italia colpite dal terremoto del 2016. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 22 GEN - Un sottosegretario che si occupi della ricostruzione delle aree del centro Italia colpite dal terremoto del 2016. E' una delle ipotesi che diversi deputati esponenti della maggioranza hanno avanzato nel corso dell'unione tra i parlamentari interessati alle problematiche delle quattro regioni, per imprimere un'accelerazione alla rinascita dei territori colpiti oltre 3 anni fa. Nomi ancora non ne sono stati fatti ma, secondo quanto riferiscono alcuni partecipanti, l'opzione è stata messa sul tavolo. Non è comunque ancora esclusa la possibilità che invece si proceda alla nomina di un nuovo commissario visto che l'attuale, Piero Farabollini, è scaduto a dicembre ed è in regime di prorogatio.

**Sisma, progetto scuola "Betti" Camerino - Sisma & Ricostruzione**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 22 GEN - Convocata per il 23 gennaio la conferenza permanente per l'approvazione del progetto esecutivo della costruzione della scuola "U. Betti" di Camerino. Nella sede operativa del commissario straordinario per la ricostruzione post sisma si affronterà anche l'intervento per la costruzione dell'istituto camerino che comprende scuola materna, elementare e medie. "Siamo contenti che finalmente si sia sbloccata questa situazione rimasta in sospeso per troppo tempo - ha detto Marco Fanelli, assessore ai lavori pubblici del Comune di Camerino - Ci siamo subito mossi in questi mesi contattando il commissario straordinario Piero Farabollini per far muovere le pratiche riguardanti la costruzione del nuovo plesso scolastico, visto che riguarda comunque una necessità che è prioritaria per la città, le famiglie, nonché tanti bambini e ragazzi oggi distribuiti in diverse strutture cittadine, ancora in una situazione provvisoria e in spazi limitati". "Nel corso dei mesi - ha aggiunto - abbiamo avuto diversi incontri con gli addetti ai lavori proprio per cercare di avere delle risposte e domani a Roma sarà discussa l'approvazione del progetto esecutivo dopo la quale si potranno muovere finalmente i passi per dare il via ai lavori". La nuova scuola sorgerà in via Madonna delle Carceri e via Ottaviani. L'area di intervento ha una superficie di 8.902 metri quadrati, a cui si aggiungono le superfici di pertinenza per il verde e i parcheggi, messe a disposizione dall'amministrazione comunale per un totale di circa 15 mila metri quadrati. L'edificio si svilupperà in parte mono piano, in parte su due piani e potrà ospitare 535 studenti, ampliabile fino a 660 alunni. (ANSA).



**Scuola Norcia, sindaco invita Conte - Ultima Ora - ANSA**

*"Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha garantito che entro Pasqua le nuove scuole Superiori temporanee di Norcia, al centro dell'attenzione per i ritardi nella loro costruzione, saranno completate. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 22 GEN - "Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha garantito che entro Pasqua le nuove scuole Superiori temporanee di Norcia, al centro dell'attenzione per i ritardi nella loro costruzione, saranno completate. Una rassicurazione, quella del premier, che nonostante tutto ci dà fiducia e quindi non possiamo che augurarci un ulteriore impegno dello stesso presidente: la sua presenza all'inaugurazione del nuovo plesso". A dirlo all'ANSA è stato il sindaco della città di San Benedetto, Nicola Alemanno, all'indomani della riunione con Protezione civile nazionale, Regione Umbria, Provincia di Perugia (ente appaltatore) e scuola. "Quello che sta accadendo al cantiere delle nuove scuole superiori è un po' la sintesi delle difficoltà che in questi tre anni post sisma abbiamo più volte manifestato ai vari governi che si sono succeduti e vale a dire: in situazioni di emergenza non si può procedere con leggi ordinarie", ha sottolineato Alemanno.

## **Abruzzo, Pezzopane: bene governo, al via sovrintendenza L'Aquila**

[Redazione]

Pescara, 22 gen. (askanews) Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale e entrata in vigore il prossimo 5 febbraio del Dpcm Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance il governo mantiene un impegno preso e fa il bene dell'Abruzzo. Il superamento in positivo della Sovrintendenza speciale per il solo cratere resa ora stabile ed estesa alle Province di Aquila e Teramo e dai complessivi campi intervento, permette alla Regione di avere due direzioni operative: Aquila-Teramo e Pescara-Chieti. Vorrei ringraziare il ministro Franceschini per queste così significative scelte e per aver ascoltato le tante voci del territorio a sostegno della Sovrintendenza per Aquila Teramo. Alla nuova Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Aquila e Teramo va anche ad aggiungersi presso il Mibact ufficio che seguirà tutte le ricostruzioni e il patrimonio artistico danneggiato dal terremoto. Così Stefania Pezzopane, della Presidenza del Gruppo Pd alla Camera su nuova sovrintendenza.

## **Murelli: Mit chiarisca su deroghe volo droni per operazioni di soccorso: a rischio il supporto tecnologico ai volontari dell'emergenza**

*Lo dichiara la deputata emiliana della Lega Elena Murelli, che ha presentato un'interrogazione in merito al ministro delle Infrastrutture De Micheli*

[Redazione]

Chiediamo chiarimenti alla ministra De Micheli e un eventuale intervento su Enac perché sia definito quanto disposto nel regolamento mezzi aerei a pilotaggio remoto, cioè i droni, alla luce delle modifiche introdotte lo scorso dicembre. Infatti, risulta poco chiaro se sia stata accolta una deroga specifica al divieto generalizzato di volo per piloti remoti e operatori SAPR, ovvero quelli autorizzati dall'Enac, nelle aree interessate da situazioni di emergenza. La deroga infatti avrebbe previsto che il divieto non si sarebbe applicato a chi non avesse ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze. Oggi, in assenza di chiarezza in merito, i volontari della protezione civile sul territorio vivono nell'incertezza se, in caso di emergenze e operazioni di soccorso, possano o meno ricorrere all'uso dei droni, che sappiamo essere un importante tecnologico in caso di post terremoti, alluvioni o altri eventi calamitosi, per la ricerca dei dispersi, ad esempio. Lo dichiara la deputata emiliana della Lega Elena Murelli, che ha presentato un'interrogazione in merito al ministro delle Infrastrutture De Micheli. A Piacenza continua Murelli - sede del Rescue Drones Network, la prima rete di pronto impiego di droni a supporto delle attività di soccorso, rischia di far mancare la propria fondamentale attività a livello nazionale per attuale *fumus iuris*, che deve assolutamente essere chiarito in tempi celeri.

## Torna il caldo e arrivano le margherite - la Repubblica

*L'anticiclone ha raggiunto valori record*

[Redazione]

ROMA. L'anticiclone non accenna a lasciare il Mediterraneo. E assume valori massimi di pressione da record (1043 in Italia, 1050 in Europa), mai raggiunti da oltre sessant'anni. Le temperature rispecchiano questa situazione salendo sopra le medie del periodo. Su molte zone del Nord sui prati sono già spuntate le margherite, fiori tipicamente primaverili. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che a parte qualche pioggia in arrivo nel weekend, sarà sempre alta pressione a essere la principale protagonista. Fino a venerdì il sole sarà prevalente e le temperature saliranno fino a sfiorare i 18 al Sud (casertano, palermitano, cagliaritano), 15 al Centro (Roma) e 12 al Nord (sia sulle valli alpine sia su alcune zone della pianura). Cronaca Domani, 21 gennaio, arriva la primavera: dai 15 ai 17 gradi. Sarà solo nel prossimo weekend che la situazione cambierà, quando una perturbazione bagnerà soprattutto le regioni centrali, localmente il Nord (Liguria, Emilia Romagna) e qualche settore del Sud (casertano e leccese su tutti). Torneranno le nebbie, non solo sulla Pianura Padana, ma anche su molte regioni del Centro, sulla Sardegna e sulle zone interne della Sicilia. Dalla settimana prossima ritornerà anche alta pressione con altri giorni di stabilità atmosferica.

## Quattro emiliano-romagnoli tra gli "angeli della neve" di Rigopiano

[Redazione]

[angeli-neve2]i soccorritori Bonaccini, Siamo orgogliosi Christian Labanti, Agostino Zini, Alessandro Tedeschi e Daniele Nasci: sono arrivati dall'Emilia-Romagna, per essere da Bologna, quattro dei volontari che in queste ore hanno salvato la vita di bambini e altri ospiti dell'hotel Rigopiano di Farindola nel pescarese, travolto il 18 gennaio da una slavina, raccontarlo è la Regione Emilia Romagna sul suo portale. La squadra era stata allertata, insieme ad un'altra di Parma inviata nell'Alto Abruzzo con compiti socio-sanitari, dal coordinamento nazionale della Protezione civile. I quattro, che appartengono alla stazione bolognese di Rocca di Badolo del Soccorso alpino regionale, guidato da Danilo Righi, sono stati tra i primi a raggiungere, in condizioni estremamente difficili, il luogo dove sorgeva l'hotel: sono arrivati la notte, sugli sci, mentre ogni mezzo di soccorso non riusciva ad avanzare, traendo in salvo le due persone che avevano trovato rifugio in auto dal pomeriggio, subito dopo la slavina, e svolgendo i primi rilievi sulla struttura, dove sono riusciti a entrare per pochi metri, dando il via all'operazione che sta portando al recupero di alcuni fra gli ospiti dell'albergo, fra cui quattro bambini. Quando abbiamo estratto la prima bimba di sei anni, non ci potevamo credere - ricorda Christian Labanti, capo della Stazione alpina bolognese -. E' stata una vera linfa vitale. Siamo estremamente orgogliosi dell'impresa fatta e siamo anche preparati mentalmente e fisicamente al peggio, ma ho negli occhi Ludovica che mi chiede i biscotti, l'acqua, e la sua mamma, e questo basta per andare avanti. A questi angeli della neve partiti dall'Emilia-Romagna va la riconoscenza di tutta la comunità regionale, afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ha telefonato a Labanti per congratularsi e ringraziare lui, i suoi compagni e tutti coloro che sono sul campo a nome di tutta la Regione. Gli ho detto che ci hanno reso orgogliosi. Aloro - prosegue Bonaccini - va la riconoscenza di tutta la comunità regionale. Hanno prima aperto la strada ai soccorsi che stanno rendendo possibile l'incredibile salvataggio di vite all'Hotel Rigopiano e partecipato al recupero delle persone e dei bambini: rappresentano alla perfezione l'abnegazione e la preparazione dei tanti volontari dell'Emilia-Romagna impegnati nelle aree del sisma dallo scorso agosto fino agli ultimi giorni, dopo le nuove drammatiche scosse. A tutti loro - conclude il presidente - va l'abbraccio della nostra terra, orgogliosa di poter ricambiare la solidarietà ricevuta dopo il sisma del 2012". Ci siamo subito resi conto che non avremmo potuto utilizzare i mezzi - spiega Labanti, ricordando l'arrivo sul luogo della tragedia -. Con gli sci abbiamo percorso gli 11 chilometri che ci separavano da Rigopiano. Quando siamo arrivati, dopo circa tre ore, ci siamo aggiunti alle squadre locali della stazione di Penne e della Guardia di finanza di Roccaraso. Le immagini erano impressionanti - continua Labanti - i quattro piani dell'hotel erano rasi al suolo e spostati di 50 metri, anche la hall era ruotata di 40 gradi: impossibile orientarsi con le mappe catastali che ci avevano fornito. Molti reperti (materassi, divani, macchina del caffè) sono stati trovati a circa 400 metri dall'albergo. Abbiamo iniziato a scavare, erano 4/5 metri di neve che coprivano tutto, senza fermarci perché sapevamo che sotto c'erano anche dei bambini e che bisognava agire in fretta anche se nessuno di noi poteva immaginare, in quelle condizioni e dopo 52 ore, un esito così positivo. E ne voglio approfittare per ringraziare tutti per il sostegno che abbiamo avuto. I quattro fanno parte di una delle sette stazioni dell'Emilia-Romagna con 30 volontari operativi che ha sede a Marzabotto. Un'altra squadra di Parma è composta da Stefano Guerra, Sandro Zanardi, Alberto Ebri ed Elia Monica ed è occupata nel portare aiuto alle famiglie isolate nell'Alto Abruzzo. Ha contribuito all'evacuazione di 5 nuclei familiari che sono stati trasportati, anche grazie alle barelle, ai centri di assistenza. In queste ore decine di nostri volontari e operatori della Protezione civile regionale sono al lavoro in tante parti delle aree colpite dal sisma per rimuovere la neve da strade e centri abitati - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - uno sforzo notevole che non diminuirà, siamo anzi pronti a incrementare il nostro impegno per non lasciare sole le popolazioni colpite. Tag: rigopiano

## Scuola Norcia, sindaco Alemanno invita premier Conte a inaugurazione

*Scuola Norcia, sindaco Alemanno invita premier Conte a inaugurazione. "Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha garantito che...*

[Redazione]

Nicola Alemanno Quello che sta accadendo al cantiere delle nuove scuole superiori è un po' la sintesi delle difficoltà che in questi tre anni post sisma abbiamo più volte manifestato ai vari governi che si sono succeduti e vale a dire: in situazioni di emergenza non si può procedere con leggi ordinarie. E quanto ha detto il sindaco della città di San Benedetto, Nicola Alemanno, all'indomani della riunione con Protezione civile nazionale, Regione Umbria, Provincia di Perugia (ente appaltatore) e scuola. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha garantito che entro Pasqua le nuove scuole Superiori temporanee di Norcia, al centro dell'attenzione per i ritardi nella loro costruzione, saranno completate. Una rassicurazione, quella del premier ha aggiunto Alemanno che nonostante tutto ci dà fiducia e quindi non possiamo che augurarci un ulteriore impegno dello stesso presidente: la sua presenza all'inaugurazione del nuovo plesso. Il presidente Conte, seguendo da vicino, personalmente, la vicenda, potrà concretamente verificare le difficoltà che sarà necessario superare per cogliere l'obiettivo nei tempi da lui fissati, anche mettendo in campo prerogative di cui noi sindaci non possiamo disporre, ha aggiunto Alemanno. Questa vicenda ha detto ancora il sindaco è la prova delle difficoltà che quotidianamente affrontiamo anche in merito ad uno degli argomenti più importanti per la nostra comunità, la scuola. Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Spesi solo 15 milioni su 2 miliardi, ma il Sisma bonus va comunque difeso

CENTRO ITALIA - Le considerazioni di Fabrizio Curcio, capo Dipartimento Casa Italia sul flop della misura fiscale

[Federica Nardi]

di Andrea BraconiLo ha ribadito in diretta su RaiNews24: il Sisma Bonus va difeso e strutturato. Fabrizio Curcio, capo Dipartimento Casa Italia, la struttura voluta dal Governo come si legge sull apposito sito per promuovere la sicurezza del Paese in caso di rischi naturali. Discutiamone ha affermato durante la trasmissione NewsRoom Italia ma lo difenderei come principio. Bisogna far capire al cittadino i rischi ai quali è soggetto. Certamente è una misura del genere va strutturata, ma supporti così complicati hanno bisogno di essere digeriti e quindi anche programmati. Il Sisma Bonus, va ricordato, è un insieme di detrazioni previste dal Governo nazionale ma che, nei fatti, non è stato accolto nella maniera giusta dalle persone direttamente interessate. Riguarda le spese sostenute dal primo gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 per qualsiasi immobile ad uso abitativo o attività produttive (immobile che deve trovarsi nelle zone sismiche 1-2-3). Destinatari sono i contribuenti soggetti ad Irpef e Ires. Le detrazioni, da ripartire su 5 quote annuali, si scindono per singole unità immobiliari ed edifici condominiali: 50% calcolata su una spesa massima di 96.000 euro (nel caso degli appartamenti, moltiplicato per il numero complessivo); fino al 70% se si passa ad una classe di rischio inferiore (75% per i condomini); fino all 80% se si passa a 2 classi di rischio inferiore (85% per i condomini). Di vero e proprio flop fiscale aveva parlato il Corriere della Sera, con una spesa di soli 14,6 milioni rispetto ai 2 miliardi messi a disposizione. Questa detrazione non è stata usata praticamente da nessuno ha spiegato Mario Sensini, giornalista del quotidiano di Via Solferino. E proprio Curcio, in collegamento dall Ufficio Speciale per la Ricostruzione deAquila, ha voluto spiegare perché, dal suo punto di vista, i cittadini non abbiamo raccolto questa opportunità. Un problema di comunicazione o di burocrazia? ha chiesto il conduttore Paolo Poggio. Intanto occorre distinguere la questione in due momenti diversi ha replicato ex capo Dipartimento della Protezione Civile: il primo è il tema della ricostruzione, il secondo quello dell adeguamento e del miglioramento da un punto di vista sismico. Diversi i temi da individuare, a partire dall aspetto tecnico. adeguamento energetico è semplice rispetto a quello sismico e si può accedere anche per una singola unità immobiliare, mentre nel secondo caso bisogna ragionare sulla totalità del fabbricato, che siano un condominio o vari aggregati. Il secondo è una questione culturale: chi non ha contezza del rischio al quale può essere soggetto fa più fatica ad investire sulle proprie abitazioni. adeguamento sismico non lo leggi però in bolletta, ma quando la tua struttura registra una risposta o un'altra di fronte ad un sisma. Si tratta, ha ribadito, di strumenti complessi per adeguare ed impostare alcune attività. Alcune misure hanno bisogno soprattutto di stabilità ha concluso citando esempio del know how acquisito nel corso degli anni dall ufficio deAquila. Contemporaneamente, i parlamentari della maggioranza tornano a chiedere con forza un sottosegretario ad hoc per affrontare tutte le problematiche connesse alla ricostruzione delle zone terremotate. Come si ricorderà, dopo che il presidente Conte aveva tenuto per sé la delega nei territori del sud delle Marche era montata la polemica per la mancanza di una vera figura di raccordo con lo stesso Governo. Abbiamo fatto una riunione per fare il punto sul post sisma, anche perché ci sono molte questioni ancora aperte conferma il senato del Partito Democratico Francesco Verducci -. Sono stato uno di quelli che ha detto che bisogna ascoltare i sindaci, dare maggiore funzioni ai Comuni e ai tecnici, oltre che modificare la norma sull autocertificazione. Alcuni parlamentari, inoltre, hanno posto il tema di un sottosegretario con una specifica delega. E se a questo aspetto sicuramente non secondario si aggiungono la mancata conferma del commissario straordinario Farabollini (nella riunione della mattinata non sono stati fatti nomi, ma a breve il Consiglio dei Ministri dovrebbe indicare un successore capace di imprimere una svolta, come auspica lo stesso Verducci), insieme all alzata di scudi degli amministratori locali con tanto di minaccia di mobilitazione e riconsegna delle fasce tricolori, ecco che le prospettive di una vera ripartenza tornano a frammentarsi. Con evidenti (e drammatiche) ripercussioni per tutta area interna della regione e del centro Italia.

## "Un sottosegretario che si occupi della ricostruzione delle aree del Centro Italia"

[Redazione]

E' una delle ipotesi che diversi deputati e senatori della maggioranza hanno avanzato nel corso della riunione tra i parlamentari interessati alle problematiche delle quattro regioni, per imprimere un'accelerazione alla rinascita[01\_camerino\_web\_DPC15616\_d0-780x520] Lavori nelle zone del sisma (fotoProtezione Civile)Un sottosegretario che si occupi della ricostruzione delle aree del centroItalia colpite dal terremoto del 2016.E' una delle ipotesi che diversi deputati e senatori della maggioranza hannoavanzato nel corso della riunione tra i parlamentari interessati alleproblematiche delle quattro regioni, per imprimere un'accelerazione allarinascita dei territori colpiti oltre 3 anni fa.Nomi ancora non ne sono stati fatti ma, secondo quanto riferiscono alcuni partecipanti, opzione è stata messa sul tavolo.Non è comunque ancora esclusa la possibilità che invece si proceda alla nominadi un nuovo commissario visto cheattuale, Piero Farabollini, è scaduto adicembre ed è in regime di prorogatio



## Nuove scuole superiore di Norcia,sindaco Alemanno invita Conte all`inaugurazione

[Redazione]

22/01/2020 - 17:22[alemanno]NORCIA - "Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha garantito che entro Pasqua le nuove scuole Superiori temporanee di Norcia, al centro dell'attenzione per i ritardi nella loro costruzione, saranno completate. Una rassicurazione, quella del premier, che nonostante tutto ci dà fiducia e quindi non possiamo che augurarci un ulteriore impegno dello stesso presidente: la sua presenza all'inaugurazione del nuovo plesso". A dirlo all'ANSA è stato il sindaco della città di San Benedetto, Nicola Alemanno, all'indomani della riunione con Protezione civile nazionale, Regione Umbria, Provincia di Perugia (ente appaltatore) e scuola. "Quello che sta accadendo al cantiere delle nuove scuole superiori è un po' la sintesi delle difficoltà che in questi tre anni post sisma abbiamo più volte manifestato ai vari governi che si sono succeduti e vale a dire: in situazioni di emergenza non si può procedere con leggi ordinarie", ha sottolineato Alemanno.